



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

“Essere Avvocati”: dibattito sul Bilancio sociale 2017-2018 dell’Ordine di Milano

Un terzo dei giovani professionisti si sente “dipendente”

Milano, 11 marzo 2019 - L’avvocatura è una libera professione, ma quasi un terzo degli avvocati milanesi che hanno risposto al sondaggio rivolto a tutti i 20 mila iscritti si percepisce come lavoratore “dipendente”: il 30%, ma più le donne (33,6%) dei colleghi maschi (25%). Al sondaggio hanno risposto in 3.165 (per il 55% donne) pari al 15,7% degli iscritti (inclusi 742 praticanti abilitati). È una *redemption* particolarmente elevata per questo tipo di rilevazioni, un campione altamente significativo dell’universo considerato. Sotto il profilo dell’età anagrafica e dell’anzianità professionale è molto rappresentativo della situazione delle nuove generazioni, perché la media di iscrizione all’Albo è di 15,3 anni; due terzi di quanti hanno risposto sono professionalmente *millennials*, si sono cioè iscritti all’Ordine dopo il 2000, e un ulteriore quarto è iscritto dal decennio precedente.

Nella fotografia panoramica “scattata” agli iscritti, dunque, sono particolarmente a fuoco le giovani generazioni di avvocati, quelle che dovranno più di altre confrontarsi con le nuove tecnologie (l’86% le vede come una opportunità), con le prospettive economiche (solo un terzo prevede miglioramenti nel prossimo futuro), con le modalità di lavoro dei grandi studi internazionali e la “monocommittenza”, che lo scorso autunno è stata al centro del congresso nazionale forense di Catania (riguarda lo *status* e alcune garanzie contrattuali per coloro che, pur restando liberi professionisti, prestano la loro attività in grandi o piccoli studi, ma la svolgono su richiesta e indicazioni del titolare dello studio o del responsabile del dipartimento in cui operano). Il punto di vista dei giovani professionisti rappresenta la parte più innovativa di

“Essere Avvocati”, il Bilancio sociale 2017-2018 dell’Ordine degli avvocati di Milano

redatto con il supporto scientifico di Sda Bocconi - School of Management, che sarà presentato da **Silvia Rota**, del gruppo di ricerca coordinato dal professor Giovanni Valotti,

***domani, martedì 12 marzo 2019, alle ore 15
nell’Aula Magna del Palazzo di giustizia.***

Dopo il saluto del Presidente dell’Ordine, **Remo Danovi**, e dei presidenti della Corte d’appello e del Tribunale di Milano, **Marina Tavassi** e **Roberto Bichi**, gli elementi più significativi del nuovo bilancio biennale e della funzione sociale svolta dagli ordini professionali saranno discussi in una tavola rotonda coordinata dal presidente dell’Ordine dei giornalisti della Lombardia, **Alessandro Galimberti**, alla quale parteciperanno la presidente dell’Ordine dei dottori commercialisti di Milano, **Marcella Caradonna**; il professor **Davide Galli** della Sda Bocconi; gli avvocati **Giovanni Lega**, presidente di Asla (l’Associazione degli studi legali associati), e **Alessandro Provera**, docente dell’Alta scuola “Federico Stella” sulla giustizia penale dell’Università Cattolica; il direttore dell’Ordine degli avvocati, **Carmelo Ferraro**.

La presentazione del Bilancio sociale 2017-2018 rappresenta l’ultimo evento pubblico dell’attuale Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Milano: a mezzogiorno di martedì 12 marzo scade il termine per la presentazione delle candidature (circa 80, fino ad oggi) dei 25 nuovi consiglieri: le votazioni si svolgeranno dal 26 al 28 marzo prossimi.